

# DANTE2021 LUCA BARBAROSSA

di PAOLO ANGELINI

**RAVENNA.** Musica e parole, canzone e poesia, mondo classico e cultura contemporanea. Codici, strumenti e ambiti diversi ma spesso accomunati da forme di espressione in grado di coniugarli e metterli insieme. Terreno di incontro privilegiato di questo percorso sembra essere la musica d'autore, il cantautorato, che non a caso è al centro del premio "Musica e parole", all'interno del festival **Dante2021**, che quest'anno sarà assegnato a **Luca Barbarossa**. Romano, classe '61, Barbarossa è una presenza costante nel mondo della canzone fino dai primi anni Ottanta, con numerosi importanti successi: da *Roma spogliata*, a *Via Margutta*, da *L'amore rubato* a *Fine d'un amore*, da *Portami a ballare* (con cui vinse Sanremo nel 1992); in qualità di autore ha scritto per moltissimi artisti del panorama italiano da Gianni Morandi a Fiorella Mannoia a Luciano Pavarotti. Dal 2010 è il conduttore di *Radio 2 social club*, programma radiofonico di grande successo, mentre in tv conduce *Il mondo a 45 giri*, il programma di Rai 3 che racconta la favolosa storia della Rca Italiana, la leggendaria casa discografica.

**«Il linguaggio che metto in atto è sempre lo stesso quello della verità»**

Oggi al teatro Alighieri di Ravenna (ore 21) Barbarossa riceverà il premio prima di esibirsi in una breve performance acustica. Raggiunto telefonicamente, il cantautore romano ha parlato del rapporto tra musica, poesia e



**LUCA BARBAROSSA**  
Romano classe '61 è una presenza costante nel mondo della canzone fino dai primi anni Ottanta. Ha vinto il Festival di Sanremo nel 1992 con "Portami a ballare". Come autore ha scritto per moltissimi artisti

## Alighieri, un grande "cantautore"

*Il cantante romano riceve oggi a Ravenna il premio "Musica e parole"*  
**«Non ha senso dire di un bravo musicista che è un poeta, per legittimarlo»**

mondo dello spettacolo.

**Barbarossa, come usa la parola nel suo lavoro?**

«La parola non è mai separata dall'individuo e prescinde i diversi contesti, o così dovrebbe essere. Quando si parla dovrebbe venire fuori prima di tutto quello che sei, che sei stato, quello che vorresti essere. Questo vale nella comunicazione di tutti i giorni come in quella legata alla cultura, alla musica e allo spettacolo».

**Componete canzoni e scrive per il teatro e la tv, quali di questi ambiti preferisce?**

«Il linguaggio che metto in atto io è però sempre lo stesso, quello della verità. Ho sempre cantato quello che ho scritto, in radio comunico quello che sento mio, e anche se scrivo per



altri, in teatro e nella musica, lo faccio sempre con qualcosa che sento mio e mi rappresenta. Quello che ancora più mi affascina rimane il mondo della musica, nella forma della canzone».

**Qual è l'elemento del testo di una canzone che può renderla poesia?**

«Io rivendico la dignità della forma canzone, un'espressione nobile e indipendente. Dalle arie di Puccini e di Verdi, dal ge-

**DANTE** Per Barbarossa la sua metrica ha una musicalità unica

nere alto della romanza fino alla musica d'autore abbiamo in Italia esempi altissimi. Non ha senso dire di un bravo cantautore che è un poeta, come a legittimarne la caratura».

**Cosa distingue allora le parole di una canzone dal quella di una poesia?**

«La poesia si deve reggere da sola, i testi delle canzoni invece hanno la musica. Possono somigliarsi le metriche, ma nella musica, a differenza della poesia classica, sono molto più libere e variabili, adattandosi ai tempi. Parole leggere o esclamazioni senza senso, in una canzone assumono un significato completamente diverso. Faccio sempre l'esem-

pio di *A chi* che, cantata da Fausto Leali, trasforma parole prive di ogni poetica in un grido di abbandono, amarezza, emotività. È la magia della musica e dell'interprete a renderle vive».

**«Dante sempre attuale perché indaga i valori universali dell'uomo»**

**Che rapporto c'è tra Dante e la musica?**

«La metrica dantesca ha una musicalità unica. Come in Omero, il suono della parola e delle assonanze danno vita alle lettere scritte. Dante è sempre attuale perché indaga gli universali valori dell'uomo con una capacità espressiva unica. A Ravenna proverò a parlarne dalla mia dimensione, che non è quella di letterato o criti-

co, ma di autore, musicista e cantante».

**Dante la ricondurrà in Romagna, con quali ricordi?**

«Tanti e bellissimi. Quello più forte risale al 1980 per la finale del Festival di Castrocaro, che mi permise poi di andare l'anno successivo a Sanremo e iniziare così la mia carriera da professionista. Il più recente è di luglio, a Riccione, con diecimila persone in piazzale Roma, per il live della mia trasmissione *Radio 2 social club*, con un affetto e una passionalità davvero uniche, che la vostra terra sa sempre trasmettere».

Insieme a Barbarossa, alle 21 al teatro Alighieri riceverà il premio *Dante-Ravenna 2016* il filologo **Francesco Sabatini**.

● [www.dante2021.it](http://www.dante2021.it)